

colore, nato e domiciliato in Calamunaci.  
I comparenti sono da me Notaro concepiti.  
La referita Rosa Di Lucia nella qualita' sopra spie-  
gata e coll'obbligo della garanzia ai sensi di legge  
assegnata e da me permessa al suddetto Vincenzo Cocchi-  
ara, che accetta, la meta' indivisa di una casa pra-  
na, sita nel comune di Calamunaci, ora Craturo, con-  
fusante con casa di Giuseppe Mendici, con casa di Ste-  
chela Testoria e con casa degli eredi di Auspicio  
Piscione, usate nel catasto fabbricati di Calamo-  
naci all'art. 288, sotto nome di Coledora Vincenzo  
fu Giovanni coll'inscribile di S. G.  
E dal canto suo il predetto Vincenzo Cocchiara, col-  
l'obbligo pure della garanzia ai sensi di legge asse-  
gnata e da me permessa alla suddetta Rosa Di Lu-  
cia che nel nome anzidetto accetta, la meta' indivisa  
di una casa composta di un vano e pianterreno  
e di un vano piano piano, sita nel comune di  
Calamunaci, ora Capizzi, confusante con casa di  
Giovanna Provenzano, con casa di Giuseppe Landolero,  
con casa di Calogero Vuici e con la via pubblica, usate  
nel catasto fabbricati di Calamunaci all'art. 240  
sotto nome di Pisone Alfonsa fu Giuseppe di Cocchiara,  
coll'inscribile nell'intero come la precedente, di S. G.  
Delucidano i permittenti che le sopraddette case

sono soggette rispettivamente alla feuda e  
e all'annuo canone rispettivo dovuto da lui di  
diritto  
La reciproca assicurazione, firmata da me sopra  
la effetto da oggi innanzi e per sempre fatto per  
la proprieta' da per l'usufrutto, come del pari e  
però restano da oggi innanzi a carico dei miei  
parimenti.  
Quindi le parti reciprocamente s'inscrivono tutti  
i diritti, azioni e privilegi per usanze come di ragione,  
dovendosi ritenere da oggi innanzi, che la suddetta  
Rosa Di Lucia nel nome come assoluta proprie-  
taria della casa sita in Calamunaci, ora Capizzi,  
e il referito Vincenzo Cocchiara come assoluto  
proprietario della casa sita in Calamunaci, ora Craturo.  
Delucidano i contraenti, che il valore di quest'ulti-  
ma e' di lire cinquante, mentre quello della  
precedente e' di lire duecento, sicche' in consequenza  
za di cio' la comparente Rosa Di Lucia nel nome  
paga in presenza di me Notaro e testimoni e in  
maneta di corso legale nel luogo la differenza  
in piu' di lire centocinquante al suddetto  
Vincenzo Cocchiara, che dopo averle enumerate  
e ponate esatte le lire e si con me prima soddisfatta  
me, ritenendone ampia e valida quietanza.

Compilato  
S. G.